

Procedura di selezione per la copertura di n.1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona - Settore Concorsuale 11/A3 Storia contemporanea Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 Storia contemporanea - bandito con D.R. n. -2280-2015 del 23 dicembre 2015, prot. 105671 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 2 del 8 gennaio 2016.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data 10 febbraio 2016, si riunisce il giorno 8 aprile 2016 alle ore 9 in seduta telematica ed è così composta:

prof. Gustavo Corni Presidente

prof. Vittorio Cappelli Componente

prof.ssa Augusta Molinari Componente

prof.ssa Carlotta Sorba Componente

prof. Renato Camurri Componente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 3 marzo, 1 aprile e 8 aprile in sedute telematiche. Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Gustavo Corni e al Prof. Renato Camurri. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati (Allegato 1).

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 5 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di riconsiliazione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione** la Commissione, appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, ha proceduto all'esame e una prima valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica prodotta da ciascun candidato. Nella **terza riunione** la Commissione, infine, ha provveduto a formulare i relativi motivati giudizi collegiali (Allegato 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati (in ordine alfabetico):

A. Federica Bertagna, nata a Nogara (Vr) il 22 maggio 1974

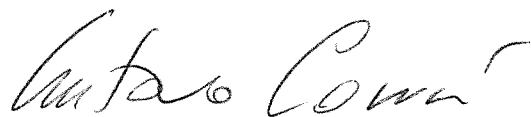
B, Marco Clementi, nato a Roma il 20 agosto 1965

All'interno di questa rosa il Consiglio di Dipartimento sceglierà il candidato maggiormente qualificato, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicato nel bando.

La presente relazione, completa di n. 2 allegati, viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

prof. Gustavo Corni, Presidente



prof. Vittorio Cappelli, componente

prof.ssa Augusta Molinari, componente

prof.ssa Carlotta Sorba, componente

prof. Renato Camurri, segretario

ALLEGATO 1

Verbale n. 1 (Criteri di valutazione)

Alle ore 14 del giorno 3 marzo 2016, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà in data 10 febbraio 2016 così composta:

- prof. Renato Camurri, dell'Università di Verona
- prof. Vittorio Cappelli, dell'Università della Calabria
- prof. Gustavo Corni, dell'Università di Trento
- prof.ssa Augusta Molinari, dell'Università di Genova
- prof.ssa Carlotta Sorba, dell'Università di Padova

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Gustavo Corni e del Segretario nella persona del Prof. Renato Camurri, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 5 (cinque) candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 11 aprile 2016.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Per quanto attiene alle pubblicazioni, soppesate percentualmente al 50% della valutazione complessiva, la commissione le valuterà in base alla congruenza con il settore scientifico disciplinare M-STO/04, dell'originalità, dell'innovatività anche rispetto al contesto della ricerca internazionale sui medesimi temi, della continuità nel corso degli anni e della capacità di realizzare connessioni anche interdisciplinari. In particolare, si terrà conto del carattere internazionale delle pubblicazioni dei candidati, intese sia come pubblicazioni di monografie presso case editrici internazionali di rilievo

accademico, e della pubblicazioni di saggi su riviste internazionali di elevato profilo.

Per quanto attiene al curriculum scientifico (che avrà un peso percentuale del 30%), la commissione terrà conto complessivamente della coerenza dei temi trattati dai candidati con quelli costitutivi del settore scientifico disciplinare M-STO/04, della continuità nel percorso di ricerca, della capacità di progettazione e di direzione dell'attività di ricerca, della partecipazione a gruppi di ricerca e a convegni scientifici (in particolare su invito) anche a carattere internazionale, della partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste e collane scientifiche.

Per quanto attiene alla valutazione delle attività didattiche (soppesate al 20%), questa terrà conto dei diversi incarichi assunti dal candidato presso università italiane e straniere; verrà inoltre valutata la continuità didattica in relazione a contenuti di insegnamento afferenti al settore scientifico disciplinare M-STO/04.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati all'interno della quale il Consiglio di Dipartimento sceglierà quello o, in caso di più posti, quelli maggiormente qualificati anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico eventualmente indicato nel bando.

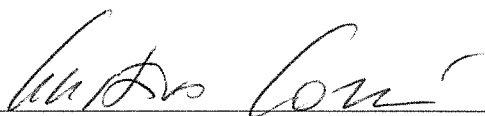
Il Segretario provvederà a prendere in consegna dal Responsabile del Procedimento la documentazione prodotta dai candidati unitamente alla domanda di partecipazione e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione.

La seduta è tolta alle ore 17.

Il presente verbale, completo di n. 1 allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

prof. Gustavo Corni, presidente




prof. Vittorio Cappelli, membro

prof.ssa Augusta Molinari, membro

prof.ssa Carlotta Sorba, membro

prof. Renato Camurri, segretario

ALLEGATO 1
(Elenco dei candidati)



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
Bertagna	Federica	22 maggio 1974	Nogara (VR)
Clementi	Marco	25 agosto 1965	Roma
Parisini	Roberto	19 novembre 1961	Bologna
Zanini	Paolo	19 novembre 1961	Desenzano d. Garda (BS)
Zucca	Fabio	7 agosto 1959	Belgioioso (PV)

ALLEGATO 2

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

Candidata: Federica Bertagna

giudizio collegiale

Pubblicazioni

La candidata presenta 3 monografie (una delle quali è stata tradotta in spagnolo), una curatela, 12 capitoli di libro (di cui alcuni in lingue diverse dall'italiano), 27 articoli in riviste (italiane e straniere), 26 recensioni, due traduzioni di volumi dallo spagnolo. Oltre che considerevole quantitativamente (anche in relazione all'età della candidata), tale produzione ha ottenuto premi e riconoscimenti in sedi prestigiose. La tesi di dottorato ha avuto un riconoscimento speciale nel quadro del premio "Fondazione Spadolini Nuova Antologia"; il volume *La Patria di riserva* è stato insignito del premio "Scritture dell'emigrazione", e di una segnalazione speciale al premio Ettore Gallo. Caratterizzati da una forte dimensione internazionale e da un interesse privilegiato per l'America Latina (l'Argentina in modo particolare, in tempi più recenti il Brasile), i lavori di Bertagna si sviluppano essenzialmente lungo due assi di indagine, connessi fra loro: a) la ricostruzione dell'emigrazione italiana nelle sue varie forme e cronologie (dall'Ottocento fino a tempi a noi molto recenti); b) l'indagine della stampa migrante come elemento cruciale per una comprensione ravvicinata del fenomeno migratorio. Tali filoni di ricerca si caratterizzano per un diversificato ventaglio di approcci (le rappresentazioni, i circuiti sociali e politici, il problema della cittadinanza, la vita economica e imprenditoriale, anche in prospettiva comparata) e per un ampio sviluppo cronologico. La prima monografia, *La patria di riserva*, è uno studio sull'emigrazione fascista in Argentina tra il 1945 e il 1955. Frutto di un lavoro di indagine ben documentato, unisce ad una notevole capacità di scavo archivistico in fondi assai poco frequentati uno sforzo interpretativo originale e convincente. La seconda più importante monografia, *La stampa italiana in Argentina*, sempre edita da Donzelli, ricostruisce nel suo insieme il fenomeno della stampa italiana in Argentina inserendolo nel quadro della stampa italiana all'estero e delle sue molteplici storie. Molti saggi in volume e in rivista completano il quadro delle pubblicazioni, confermandone l'ottima collocazione editoriale. Più episodico, ma coerente con un forte interesse per il ruolo della stampa periodica e dell'associazionismo, l'interesse per altri temi di ricerca, che all'inizio del suo percorso hanno portato la candidata ad occuparsi ad esempio della rivista "Il Ponte" nell'immediato secondo dopoguerra. Complessivamente, come rilevato anche in entrambe le valutazioni per l'ASN, quella di Federica Bertagna appare una produzione originale e innovativa, ben inserita nel dibattito storiografico internazionale, e divenuta ormai di riferimento nel quadro crescente degli studi sull'emigrazione.

Curriculum

Dopo alcune borse di studio e contratti di ricerca a Cà Foscari, Torino (Fondazione Einaudi), Buenos Aires, e un assegno biennale di ricerca a Verona, Federica Bertagna ha vinto un concorso di ricercatore all'Università di Verona e tra il 2013 e il 2014 ha ottenuto l'abilitazione nazionale in due diversi SSD (M-STO/04 e SPS/05). Fa parte del comitato di redazione di una rivista scientifica (Archivio storico dell'emigrazione italiana) e condiregge una collana di studi sull'emigrazione. È stata più volte visiting scholar in università latino-americane. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero (Santiago de Compostela, Buenos Aires, Parigi, Lisbona, Baltimora, St

Louis) ed ha contribuito ad organizzare alcuni convegni o workshop internazionali a Verona. Nel suo curriculum si individua il profilo di una studiosa innovativa nella scelta dei temi e delle prospettive metodologiche nonché particolarmente attiva nella conduzione e nell'organizzazione degli studi, sia sul piano nazionale che internazionale.

Attività didattica

Dal 2009 svolge una continuativa attività didattica a Verona, prima come professore a contratto e poi come professore aggregato, assumendo la titolarità di due corsi: Storia del giornalismo e Storia contemporanea per Scienze della Comunicazione. Il notevole impegno sul piano dell'attività didattica è tra l'altro testimoniato dalla considerevole quantità di tesi di laurea magistrale da lei seguite, nonché dalla partecipazione ai corsi abilitanti per gli insegnanti di scuola secondaria. E' inoltre membro dal 2012 dei diversi Collegi dottorali che si sono susseguiti nel Dipartimento di appartenenza.

Valutazione finale

Il profilo della candidata appare eccellente in tutti e tre gli ambiti generali considerati e pienamente rispondente ai criteri definiti dal bando. Per tali ragioni la commissione ritiene che il suo nominativo debba essere inserito nella rosa dei candidati per una chiamata sul posto di professore associato di Storia contemporanea

candidato Marco Clementi

giudizio collegiale

Pubblicazioni:

Il candidato presenta una ricchissima attività di pubblicazioni, imperniata su monografie. Ha pubblicato in 18 anni ben 13 corpose monografie (più una come co-autore). I temi svariato moltissimo: da questioni di storia russa e sovietica (dal X secolo al dissenso in epoca comunista), che comprendono però anche aspetti delle relazioni internazionali fra Unione Sovietica e Italia, a temi di storia politica dell'Italia contemporanea, a lavori sulla storia della Cecoslovacchia nel Novecento. Nel 2011 con il suo libro su "L'alleato Stalin" è risultato finalista del premio Acqui Storia, nella sezione divulgativa. Negli ultimi anni il candidato ha concentrato la sua attività di scrittura sulla storia della Grecia, con una monografia sull'occupazione italiana e una (l'ultima in ordine di tempo) co-autorata sulla deportazione degli ebrei dal Dodecaneso italiano dopo il 1943. In entrambi i casi si tratta di ricerche ricche e innovative.

Meno significative, rispetto alle monografie, le pubblicazioni di saggi e parti di libro. In generale si tratta di una produzione molto consistente, basata su scavi documentari di notevole interesse che tendono a privilegiare la dimensione descrittiva e narrativa rispetto a quella interpretativa. In taluni momenti la narrazione prende il sopravvento sulla ricostruzione analitica, facendosi rapsodica.

Curriculum:

Ha conseguito vari titoli di studio e un dottorato di storia presso l'Università di S. Pietroburgo, con la quale ha mantenuto e mantiene contatti scientifici molto intensi ed è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Roma 3. Ha svolto attività di ricerca, attraverso lunghi soggiorni di studio, in svariati stati dell'Europa orientale, oltre alla Russia: Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia; più di recente ha avuto intensi contatti con la Grecia. Da molti anni collabora con la Fondazione Memorial

di San Pietroburgo, della quale è diventato membro del comitato scientifico. Ha partecipato a tre progetti PRIN. E' membro del comitato editoriale di una rivista russa.

La sua intensa attività convegnistica si è concentrata essenzialmente sulla Russia, e soprattutto su S. Pietroburgo, mentre risultano più radi i legami con la storiografia italiana e internazionale (escludendo la Russia). Più di recente è stato molto attivo nei rapporti con la storiografia greca, lavorando intensamente negli archivi di Rodi. Si tratta indubbiamente di un curriculum di livello molto buono.

Attività didattica:

Il candidato ha svolto dal 2001 al 2011 attività didattiche regolari presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria, dove è ricercatore confermato. Da allora – come peraltro previsto dalle norme vigenti - si è dedicato a esclusiva attività scientifica, salvo il tenere alcune lezioni per il dottorato presso la medesima Facoltà. In considerazione della mancanza di attività didattiche da allora, la Commissione non può esprimersi in modo pienamente positivo su questo aspetto, previsto dal bando del concorso come una delle voci fondamentali per la valutazione delle candidature presentate.

Valutazione finale:

Dalla valutazione complessiva emerge il profilo di un candidato maturo, estremamente attivo sul piano della ricerca, non altrettanto attento alla dimensione didattica e organizzativa. In ogni caso la commissione ritiene che il suo nome debba essere inserito nella rosa dei candidati per una chiamata sul posto di professore associato di Storia contemporanea.

Candidato: Roberto Parisini

Giudizio collegiale

Pubblicazioni:

Il candidato presenta due monografie, 5 volumi in curatela, 14 saggi su riviste e 18 capitoli o parti di libro. Sul piano quantitativo si tratta di una prestazione notevole. Le caratteristiche di questa serie di pubblicazioni sono da un lato la limitatezza dei temi sui quali si concentra la produzione scientifica, che sono due: l'evoluzione del regime fascista nel Ferrarese (con qualche incursione sulla storia del socialismo ferrarese) e l'intreccio fra trasformazioni urbane e sviluppo della società dei consumi in Emilia-Romagna, con particolare attenzione per il caso di Bologna. A questi si aggiunge un terzo tema, con una rilevanza minore, quello della formazione degli insegnanti di storia.

In tutti questi ambiti il candidato ha una produzione delimitata dal carattere regionale; ciò vale anche per le sedi di pubblicazione. Per i saggi su rivista la metà è pubblicata sulla testata di cui il candidato è membro del comitato di redazione. Il candidato presenta solo un saggio pubblicato su una rivista straniera e solo un capitolo di libro pubblicato in un volume edito in Danimarca.

Le due monografie sono ben strutturate, in larga parte originali nell'approccio e denotano una buona padronanza dei temi trattati. Il resto della produzione scientifica del candidato è costituito da approfondimenti o variazioni sul tema, talvolta dense, sul grande tema dell'intreccio fra politica, economia e governo del territorio nei territori di Bologna e Ferrara tra Otto e Novecento.

Curriculum:

Il candidato è membro di due riviste scientifiche, entrambe online ed entrambe segnate da un carattere regionale, e risulta attivo nell'organizzazione di convegni dedicati a due dei temi principali della sua ricerca: consumi e trasformazioni urbane da una parte, la formazione degli insegnanti di storia dall'altra. Dai lavori di questi convegni ha tratto dei volumi collettivi da lui curati. Ha preso parte anche a numerosi convegni e seminari. Un profilo di buon attivismo, anche in considerazione della durata limitata della sua carriera. Tale curriculum appare caratterizzato tuttavia da una forte regionalità. Rare sono le sue partecipazioni a convegni internazionali, o anche fuori dalla regione Emilia-Romagna, così come rare sono le sue pubblicazioni internazionali e fuori dai contesti regionali. Ne è testimonianza, fra l'altro, la dichiarata modesta conoscenza delle lingue. Il curriculum appare perciò coerente, ma decisamente orientato a un impegno quasi esclusivo nella regione dove il candidato ha studiato e lavora.

Attività didattica:

Il candidato ha svolto dal 2004 attività didattiche in due diverse Università: Ferrara e Modena & Reggio Emilia. Tali attività appaiono sporadiche e prevalentemente inserite entro contesti riservati alla formazione e al tirocinio degli insegnanti (TFA, SSIS).

Valutazione finale:

Completivamente, pur esprimendo un giudizio soddisfacente sul profilo del candidato, la commissione ritiene che egli non presenti, per nessuno dei tre ambiti generali e sulla base dei criteri definiti dal bando, caratteristiche tali da poterlo inserire nella rosa dei candidati per una chiamata sul posto di professore associato di Storia contemporanea.

Candidato: Paolo Zanini

Giudizio collegiale

Pubblicazioni

Il candidato presenta 3 monografie, 5 capitoli di libro, 12 articoli su riviste, 8 recensioni e 5 schede. L'insieme delle pubblicazioni compone il profilo di un giovane studioso del mondo cattolico italiano nel Novecento, che ha spesso privilegiato indagini dedicate al rapporto tra cattolicesimo ed ebraismo, alla nascita dello Stato d'Israele e alla questione della Palestina. Le ricerche sono qualitativamente di buon livello e, considerata la giovane età del candidato, sono apprezzabili e promettenti anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto è da condividere il giudizio positivo ricevuto dal candidato in occasione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia di Storia Contemporanea.

Curriculum:


Dopo la Laurea Magistrale, ha conseguito il dottorato di ricerca in Società europea e vita internazionale nell'età moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2013 è assegnista di ricerca. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca, uno dei quali di carattere internazionale; è stato consulente di una casa editrice e redattore di due riviste scientifiche. E' stato inoltre, per brevi periodi, research fellow presso la York University in Toronto e visiting fellow presso Hebrew University di Gerusalemme.

Attività didattica:

Dal 2008 al 2015, è stato cultore della materia, professore a contratto per un anno e più volte è stato titolare di altri contratti universitari sia presso l'Università di Milano, che presso l'Università Cattolica.

Valutazione finale:

Il profilo del candidato è sicuramente apprezzabile per i risultati finora conseguiti, sul piano di una ricerca già piuttosto matura negli ambiti di ricerca prescelti. Vista la giovane età, il profilo scientifico è assai promettente per il futuro, ma al momento, considerata anche la modesta esperienza didattica, la commissione ritiene che egli non possa essere inserito nella rosa dei candidati.



Candidato Paolo Zucca

Giudizio collegiale

Publicazioni: Il candidato è autore di 6 monografie, 11 curatele e 70 articoli pubblicati in varie lingue (inglese, francese e spagnolo). Si tratta di una produzione vasta e articolata in diversi ambiti di ricerca: la storia politica, la storia delle esplorazioni geografiche, la storia delle dottrine politiche, la storia del pensiero politico, la storia delle relazioni internazionali. Una parte della sue pubblicazioni rispecchia l'interesse per il ruolo svolto da élite culturali italiane in Sud America; particolarmente studiata la figura di Agostino Codazzi, cartografo e geografo attivo in Colombia e Venezuela, a cui è dedicata una monografia e diversi saggi. L'altro settore di studi, quello dove sono stati raggiunti i risultati più apprezzabili è quello delle politiche seguite dall'Unione Europea rispetto alle autonomie locali, a cui sono dedicati una monografia, *Autonomie locali e federazione sovranazionale. La battaglia del Conseil des Commun et Régions d'Europe per l'unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2012 e diversi saggi, sia in volumi che in riviste. Numerose anche le curatele, sia di volumi relativi all'integrazione europea, sia su aspetti della storia del federalismo italiano. Rispetto a quest'ultimo filone di ricerca, il contributo più significativo è la cura del volume sulla figura e l'attività di Eugenio Colomi.

Nel complesso si tratta di una produzione dove la varietà degli interessi non sempre corrisponde a un pieno approfondimento dei temi trattati, pur sollevando problematiche complesse, come nel caso degli studi sull'Unione Europea.

Curriculum:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in storia del federalismo e dell'unità europea nel 1998 e un post-dottorato in Scienze Storiche nel 2000. È titolare di una Jean Monnet Chair dal 2009. Ha svolto attività di ricerca presso la sede dell'Unione Europea e ha rapporti di collaborazione con enti e strutture dell'Unione Europea. È direttore del Centro studi di storia del '900 dell'Università di Pavia e direttore dell'Archivio Storico della stessa università. È direttore della collana "Storia del Novecento" per le edizioni Unicopli. Ha organizzato e partecipato a convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato a progetti nazionali e internazionali prevalentemente relativi ai temi della storia dell'Unione Europea. Ha ottenuto l'abilitazione di II fascia anche nei settori concorsuali 14/B1 Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche e 14/B2, Storia delle relazioni internazionali. Il curriculum attesta un'intensa attività di organizzazione e divulgazione; meno praticata appare invece la collaborazione scientifica con riviste nazionali e

internazionali.

Attività didattica:

Ha svolto incarichi di insegnamento nell'ambito dei progetti Jean Monnet come professore a contratto e attività di insegnamento in master e corsi di formazione.

Valutazione finale:

Il profilo del candidato è certamente quello di uno studioso maturo con un'ampia esperienza in campo organizzativo e nella direzione di ricerche. Tuttavia, la commissione ritiene complessivamente che egli non presenti in tutti e tre gli ambiti generali e sulla base dei criteri definiti dal bando, caratteristiche tali da poter essere inserito nella rosa dei candidati per una chiamata sul posto di professore associato di Storia contemporanea.

